



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
prot. DSA - 2008 - 0005062 del 29/02/2008

Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque
Settore 5°
Rifiuti e Bonifiche

Protocollo 5318 v.0.4 del 22 FEB 2008

Ref.

Allegati

Oggetto: Ditta ERG Raffinerie Mediterranee SpA - Notifica Decreto n. 16/SRB del 15 Febbraio 2008.

Alla Ditta ERG
Raffinerie Mediterranee SpA
Ex SS 114 Km 146
96010 Priolo Gargallo (SR)

Comune di Priolo Gargallo
Via Gaetano Barresi
96010 Priolo Gargallo (SR)

Provincia Regionale di Siracusa
XII Settore - Tutela Ambientale
via Necropoli del Fusco, 7
96100 SIRACUSA

A.R.P.A. Sicilia
Via Ugo La Malfa, 169
90100 Palermo

Albo Nazionale Gestori Ambientali
c/o Ministero dell'Ambiente
e la Tutela del Territorio
Via C. Colombo, 44
00100 Roma





Ministero dell'Ambiente
E della Tutela del Territorio
Divisione VI
Rischio Industriale
Prevenzione e Controllo
Integrati dell'inquinamento
Via C. Colombo 44
00100 Roma

e p.c. G.U.R.S.
Via Caltanissetta, 2
90141 Palermo

Si notifica a tutti gli effetti il Decreto n. 16/SRB del 15 Febbraio 2008, rilasciato alla Ditta ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A., con sede legale in Ex SS 114 Km 146, Priolo Gargallo (SR).

Alla G.U.R.S. si invia estratto del Decreto sopraccitato, affinché proceda alla sua pubblicazione.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
(Dott. Antonio Patella)**



Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque - Settore 5°

90141 Palermo - Via Catania, 2 - Tel. +39 091 6759___ - Fax +39 091 6759___ - info_settore5@arrasicilia.it



Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque
Settore 5°
Rifiuti e Bonifiche
Il Direttore

- VISTO L'art. 7 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, relativo all'istituzione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque;
- VISTO il D.P. Reg. n. 1/U.S. del 28 febbraio 2006, con il quale è stata avviata la costituzione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque;
- VISTO il D.D.G. n. 226 del 12 aprile 2007, con il quale è stato nominato il Direttore del Settore "Rifiuti e Bonifiche";
- VISTO il DLgs. n. 152 del 03/04/2006 -Norme in materia ambientale, modificato con Dlgs 16 gennaio 2008, n. 4;
- VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la nota n. 220445 del 28/05/03, con la quale la Commissione Europea - Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto Piano è conforme alle direttive europee in materia;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1260 del 30/9/2004, pubblicata nella G.U.R.S. n. 10 del 11/03/2005, con la quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il Decreto n. 93 del 03.08.2006 con il quale questa Agenzia ha provveduto ad autorizzare la ERG S.p.A. ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/06 per trattamento delle acque di falda provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza e bonifica presso il sito industriale di Priolo Gargallo per un quantitativo massimo di 250 mc/ora, e la I.A.S. per il trattamento delle acque di falda provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza e bonifica della falda sottostante l'impianto I.A.S. per un quantitativo massimo di 30 mc/ora;
- VISTO Decreto n. 108 del 31/10/2007, con il quale è stato rinnovato il Decreto n. 93 del 03.08.2006 fino al 31/10/09;
- VISTA l'istanza, del 17/09/2007, con la quale la ERG Raffinerie Mediterranee spa, con sede legale a Priolo Gargallo in ex SS 114 km 146, chiede la modifica del Decreto n. 93 finalizzata all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento delle acque di scarico (TAS) sito all'interno dello stesso stabilimento ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. Raffineria ISAB -

impianti Nord, per il recupero (operazione R3) di un quantitativo di 100 t/giorno di rifiuti non pericolosi liquidi identificati con il codice CER 05 01 99 meglio descritti come: Acque superficiali provenienti dall'aggettamento delle acque meteoriche; liquidi provenienti dal dilavamento/pulizia piazzali; liquidi provenienti dall'aggettamento dei reflui presso aste fognarie in manutenzione; acque superficiali provenienti dall'aggettamento delle acque di trasudazione;

- VISTA la documentazione tecnica ed amministrativa allegata all'istanza, la successiva relazione tecnica trasmessa dalla ERG con nota del 21/11/07, nella quale sono descritte le modalità di caratterizzazione dei rifiuti adottate dalla stessa azienda al fine della loro classificazione in rifiuto non pericoloso o in rifiuto pericoloso ed un certificato analitico relativo alle modalità di analisi che vengono regolarmente effettuate dalla Società;
- VISTE la nota prot. 39914 del 18/12/07, con cui il Servizio 3 dell'A.R.R.A., rileva che alcuni aspetti relativi alla gestione dell'impianto necessitano di un ulteriore approfondimento istruttorio e la successiva nota della ERG del 31/01/2008 di riscontro;
- CONSIDERATO che l'art. 74 let. ff), del DLgs. n. 152/06, come modificato dal Dlgs 16 gennaio 2008, n. 4, recita "scarico: qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione. Sono esclusi i rilasci di acque previsti all'articolo 114";
- CONSIDERATO pertanto, che la Società ha richiesto l'autorizzazione al trattamento delle acque di aggettamento in attesa della realizzazione, all'interno del proprio stabilimento di Priolo, di una serie di interventi strutturali e manutentivi finalizzati al collettamento diretto di questa tipologia di refluo all'impianto di depurazione;
- CONSIDERATO che la società ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 30/01/2007;
- RITENUTO alla luce della documentazione prodotta e della normativa vigente, di poter procedere al rilascio della autorizzazione, ai sensi dell'art. 210 del DLgs. n. 152/06 e successive modifiche, al trattamento, presso l'impianto TAS, del rifiuto identificato con il codice CER 05 01 99 meglio descritto come: Acque superficiali provenienti dall'aggettamento delle acque meteoriche; liquidi provenienti dal dilavamento/pulizia piazzali; liquidi provenienti dall'aggettamento dei reflui presso aste fognarie in manutenzione; acque superficiali provenienti dall'aggettamento delle acque di trasudazione, proveniente dello stesso stabilimento ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. Raffineria ISAB – impianti Nord di Priolo, previo recupero di eventuali sostanze oleose;
- RITENUTO inoltre, che il rifiuto liquido di cui sopra, prima dell'immissione all'impianto TAS, debba essere sottoposto a caratterizzazione centesimale al fine di escluderne la natura di "rifiuto pericoloso" e di accertarne la compatibilità con l'impianto di depurazione stesso;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica in caso di violazioni ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che saranno emanate in attuazione del D.Lgs. n. 152/06, anche se più restrittive.

Per quanto sopra espresso:

DECRETA

- Art. 1 Ai sensi dell'art. 210 del d.Lgs. n. 152/2006, la validità del Decreto n. 93 del 03.08.2006, è estesa al trattamento del codice CER 05 01 99, non pericoloso, meglio descritto come: Acque superficiali provenienti dall'aggettamento delle acque meteoriche; liquidi provenienti dal dilavamento/pulizia piazzali; liquidi provenienti dall'aggettamento dei reflui presso aste fognarie in manutenzione; acque superficiali provenienti dall'aggettamento delle acque di trasudazione, proveniente dallo stesso stabilimento ERG di Priolo, per un quantitativo massimo di 100 t/giorno, con il recupero di eventuali sostanze oleose.

La Società deve effettuare la caratterizzazione analitica centesimale del rifiuto liquido, in corrispondenza al primo conferimento, ripetuta, eventualmente, ad ogni variazione significativa del processo che ha prodotto il rifiuto stesso e comunque almeno una volta ogni 4 mesi, prima della sua immissione nell'impianto TAS, al fine di escluderne la natura di "rifiuto pericoloso" e di accertarne la compatibilità con l'impianto di depurazione stesso. Il prelievo dei campioni da sottoporre ad analisi dovrà essere effettuato dando un preavviso di almeno 15 giorni al DAP di Siracusa e alla Provincia di Siracusa. Le certificazioni analitiche dovranno essere, di volta in volta, inviate al DAP di Siracusa ed all'A.R.R.A..

- Art. 2 Fatto salvo quanto modificato con il presente Decreto, restano invariate le disposizioni, le prescrizioni, e quant'altro contenuto nel Decreto n. 93 del 03/08/2006, successivamente rinnovato con Decreto n. 108 del 31/10/2007, ivi compresa la data di scadenza del 31/10/09.
- Art. 3 La Società, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività autorizzata ai sensi del presente decreto dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fideiussioni previsto dalla vigente normativa. A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio, le garanzie finanziarie, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003.
- Art. 4 Quando a seguito dei controlli dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 4 dell'art. 210 del D.Lgs. n.152/2006.
Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.
L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.
Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, che dovranno essere ottenute ed osservate prima dell'inizio dell'attività.
Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico deve essere tempestivamente comunicata all'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque.
- Art. 5 La Provincia regionale di Siracusa, il Comune di Priolo Gargallo ed il D.A.P.- ARPA di Siracusa effettueranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza.
- Art. 6 Il presente decreto è subordinato al rispetto dei provvedimenti in atto e futuri che dovessero essere emanati in materia di rifiuti dallo Stato, e alle norme, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire. Il presente provvedimento è, altresì, subordinato, comunque, alle determinazioni che dovessero intervenire in sede di procedimento A.I.A..
- Art. 7 Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.
- Art. 8 Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Società richiedente, alla I.A.S., al Comune di Priolo Gargallo, alla Provincia Regionale di Siracusa, all'A.R.P.A., all'Albo nazionale gestori ambientali presso il Ministero dell'Ambiente, nonché alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto.

PALERMO,

15 FEB. 2008

